La Giunta non deluda le speranze dei senzatetto

Cronaca di Roma

e inizi subito le trattative per l'acquisto dei Villaggi

Libertà di cronaca o di "cassetta,,?

Abbiamo ieri volutamente taciuto la presa di posizione della IV Sezione Penale della nostra Corte d'Appello, che infirma il principio della libertà di stampa. Abbiamo voluto tacerla per due motivi elementari: primo, perchè la nostra posizione in merito è stata più volte ribadita ed è pienamente in linea con tutta l'azione del Partito Comunista in difesa delle libertà costituzionali; secondo, perchè ci interessava, prima di chiarire ulteriormente il nostro pensiero, conoscere il pensiero degli «altri», di coloro, cioè, che normalmente si fanno beffa dei diritti sanciti dalla Costituzione, sol perchè, sulla Carta, quei benefici tutelerebbero gli interessi delle masse lavoratrici e non di poche e rapaci associazioni di monopolisti e agrari.

E l'attesa, per quanto riguarda il secondo motivo, non è andata affatto delusa.

Come è noto, la Corte d'Appello doveva stabilire se bene aveva fatto quella X Sezione Penale del Tribunale di Roma, a condannare alcuni giornali cittadini, i quali, nel pubblicare foto di suicidi o di assassini, si erano macchiati del delitto di violazione dell'art. 114 del T. U. della legge di polizia; la decisione era quanto mai attesa anche perchè altre Sezioni dello stesso Tribunale di Roma, trovandosi nella analoga situazione di dover giudicare «reati» di egual natura commessi da altri giornali, emisero sentenza assolutoria.

Ebbene, la Corte d'Appello ha dato ragione alla X Sez. del Tribunale e la condanna dei giornalisti incriminati è stata confermata.

I due giornali più «autorevoli» della Capitale, nel riportare la notizia si sono ieri espressi in questi chiari termini: «La Corte d'Appello — così titolava «Il Messaggero» — riconosce operante il T.U. di Pubblica Sicurezza che l'art 21 della Costituzione ha abrogato»; «Non rimane ora che confidare nel giudizio della Suprema Corte di Cassazione — *concludeva lo stesso «Messaggero»* — alla quale i giornali hanno ricorso, consapevoli dell'importanza del problema che coinvolge quello più vasto e generale della libertà di stampa e del rispetto alla Costituzione repubblicana».

Più esplicito «Il Tempo», così si esprimeva: «E' soltanto alla fine del 1949 che la Procura della Repubblica di Roma, e può quasi dirsi solamente di Roma, si è accesa di zelo perseguendo la pubblicazione delle fotografie dei suicidi e omicidi, pescando nell'armamentario poliziesco fascista, l'articolo in esame».

Veramente ammirevole il coraggio dei due fra i più settari e antidemocratici giornali della Capitale! E' davvero interessante notare come i Missiroli e gli Angiolillo mandino a carte quarantotto la solidarietà di governo, allorchè da parte di questo governo si compia un atto che possa nuocere alla cassetta della propria azienda.

E' sintomatico, infatti, che mentre «Messaggero» e «Tempo» non hanno mai detto una parola in difesa della Costituzione repubblicana quando governo, polizia e certa magistratura hanno commesso le più aperte violazioni di legge per soffocare le libertà democratiche e sindacali dei cittadini, ora prendono cappello perchè governo, polizia e certa magistratura pretendono limitare la libertà di stampa, imponendo la non pubblicazione di foto di cronaca nera, le quali, stimolando gli istinti meno nobili del pubblico, rappresentano per quei due giornali la loro maggior ragion d'essere.

Noi — è necessario ripeterlo ancora? — non approviamo la sentenza della Corte d'Appello, come non abbiamo mai approvato tutte quelle altre sentenze che, in contrasto con la Costituzione, abbiano negato al cittadino l'esercizio di una sua libertà; nella fattispecie, non l'approviamo perchè, cominciando col proibire fotografie, si potrebbe arrivare a proibire notizie non gradite a chi governa. Ma è bene che si sappia che non approviamo nemmeno i motivi che si celano dietro il coro di interessata indignazione dei due giornali citati, proprio perchè consideriamo la professione del giornalista una missione di guida, di orientamento, di chiarimento nei riguardi del pubblico che ci paga, e non di diseducazione e di eccitamento, attraverso pubblicazioni che offendono il vivere civile.

PASQUALE BALSAMO

E' in distribuzione presso il C.D.S. della Federazione il numero straordinario de «Il Partito» di 36 pagine dedicato al Congresso della Federazione Romana.

CLAMOROSA VICENDA DI UN'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Portato da 30 a 340 milioni l'imponibile dei principi Torlonia

Dopo questo caso, che non è l'unico, è necessario il massimo rigore negli accertamenti - Ancora niente per le Consulte tributarie

Da cinque mesi, ormai, la Giunta comunale si rifiuta di mantenere l'impegno, preso nell'agosto scorso, di istituire il primo gruppo di Consulte Tributarie. Secondo le dichiarazioni ufficiali fatte dall'assessore Francini, infatti, le prime dodici consulte tributarie avrebbero dovuto entrare in funzione il 31 ottobre scorso, coronando, così, un lavoro di preparazione durato tre anni. Ma come in tutte le sue manifestazioni, la Giunta si è ben guardata dal sottoporre al Consiglio comunale, per la data fissata la lista dei 12 presidenti e vicepresidenti e dei 60 componenti delle Consulte.

Dalle ultime indiscrezioni sembrerebbe che la «Commissione delle Commissioni» dovrebbe provvedere in questi giorni alle liste dei componenti ma le beghe ancora esistenti nel gruppo democristiano lasciano chiaramente intendere che la questione è tutt'altro che in porto. Una cosa, però, è certa: i d. c., nelle designazioni, si sono già accaparrati tutti i presidenti i vicepresidenti e la maggioranza dei consiglieri lasciando ai rappresentanti del Blocco del Popolo solo 18 posti. Insomma dopo tante manipolazioni — e noi lo prevedevamo — l'amministrazione d. c. riuscirà a creare delle commissioni tributarie che risulteranno assolutamente inefficienti.

La oscura politica tributaria del Comune, però non si ferma a questa sola manifestazione. Proprio ieri il compagno Gigliotti ha presentato due interrogazioni che confermano come l'episodio delle consulte tributarie non sia affatto una manifestazione sporadica di voluta inerzia.

L'argomento toccato dalle due interrogazioni è quanto mai scottante e di vasto interesse cittadino: la imposta di famiglia e la sua nuova regolamentazione sulla base della legge Vanoni sulle perequazioni tributarie statali e comunali.

La prima riguarda una particolare disposizione, secondo la quale l'imposta di famiglia verrà applicata alla quota di reddito «eccedente il bisogno fondamentale di vita delle famiglie». Una disposizione, già applicata da alcuni Comuni democratici e inserita nella legge per la pressione dei compagni deputati e senatori, con la quale i lavoratori verranno sgravati da una imposta ingiusta ed onerosa. Tale disposizione dovrebbe entrare in vigore nel gennaio prossimo e Gigliotti, ormai esperto del modo di procedere della Giunta, ha interrogato l'assessore del ramo per conoscere se siano già state date istruzioni in merito all'Ufficio Tributi.

La seconda interrogazione riguarda invece un articolo della legge che, praticamente, sgrava numerosi contribuenti facoltosi.

Come è noto, finora l'imposta di consumo veniva applicata gradualmente sui vari redditi e raggiungeva l'aliquota massima del 12 per cento per i redditi da 1.700.000 lire in poi. Con la nuova disposizione l'aliquota massima verrà, invece, applicata sui redditi da 12 milioni in poi in tal modo tutti coloro che hanno redditi inferiori a questa cifra pagheranno un'imposta notevolmente più bassa di quella attuale. Questo gratuito e non meritato sgravio ridurrà di circa un terzo in entrata di questa imposta.

Preoccupato da questa sicura diminuzione, Gigliotti ha chiesto, perciò, che da ora in poi il Comune cominci ad accertare nella loro misura reale anche i grossi redditi; cosa questa che finora non è stata mai effettuata. Ultimo clamoroso esempio in proposito è stato quello dei Torlonia, ai quali era stato riconosciuto un reddito di soli 30 milioni, quando, dopo una precisa richiesta del Blocco, si è potuto constatare che esso poteva essere benissimo calcolato su 340 milioni.

Il problema è dunque importante e complessivo e vogliamo augurare che al più presto l'assessore Francini dia al Consiglio i chiarimenti richiesti.

Confermata all'ATAC la gestione delle celeri

In merito all'informazione da noi pubblicata con grande rilievo il 14 u. s. sul passaggio della gestione delle linee celeri dalla «Cintia» all'«Atac», l'assessore Addamiano, rispondendo a una vecchia interrogazione Natoli, ha precisato che tale passaggio avrà luogo il 15 marzo.

In completo abbandono Ponte Fratta e C. Volpi

La Consulta rionale di Ponte Fratta, Radio S. Paolo, Collina Volpi ha inviato un memoriale al Sindaco per porre la sollecita soluzione di alcuni importanti problemi della zona, utilizzando allo scopo parte dei fondi del mutuo di 5 miliardi concesso dal governo all'Amministrazione comunale.

Tra i problemi più importanti figurano, per Ponte Fratta, l'illuminazione stradale sulla via Ostiense poco oltre il Ponticello nei pressi di Radio S. Paolo e la restaurazione della fontana pubblica. Per Radio S. Paolo la Consulta chiede che siano ripresi i lavori, iniziati e poi sospesi, per la ultimazione del collettore, in modo da eliminare lo sconcio delle marrane indecorose e antigieniche; la costruzione della scuola in località via Grottaperfetta, fra via Valentiniano e via Vigna Nepoti, sul terreno già scelto e picchettato. Gli abitanti di Collina Volpi chiedono, dal canto loro, l'installazione di un ambulatorio, che servirebbe anche la zona di Radio S. Paolo, il risanamento di alcune strade impraticabili (via Collina Volpi, via Pertinace, via Onorio, via A. Pio e via Valeriano), e l'illuminazione pubblica in via Antonio Pio, via Pertinace, via Onorio e nel tratto di Grottaperfetta da via Valentiniano in poi.

Inoltre, Ponte Fratta chiede una linea di autobus per il collegamento con S. Paolo, il telefono pubblico e il funzionamento della cassetta per le lettere; Radio S. Paolo il diritto di percorrenza sulle vetture ATAC, con lo stesso biglietto, sul percorso basilica S. Paolo-Deposito Grottaperfetta, esteso anche agli abbonati. Collina Volpi infine, chiede la cessazione delle frequentissime interruzioni di corrente che provocano la mancanza di luce in tutta la zona.

UNA GRANDE CAMPAGNA DI PACE

Per la popolarizzazione dell'intervista di Stalin

Oggi alle 18 convocazione straordinaria dei Comitati rionali ed aziendali della pace

Ieri sera, nella sua sede di via Palestro, si è riunito il Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace per ascoltare una relazione dell'on. Marisa Rodano sull'intervista concessa da Stalin alla «Pravda» sulla situazione internazionale.

Dopo ampia discussione, che ha sottolineato la necessità di far conoscere ai cittadini romani come ancora una volta la Unione Sovietica difenda la causa della pace, il Comitato Provinciale ha deciso di convocare per oggi alle ore 18 in via Palestro 68, tutti i comitati della pace rionali, aziendali, e le giunte giovanili, e i propagandisti per promuovere una serie di dibattiti e conferenze nei quartieri e nei luoghi di lavoro.

Già alcuni comitati rionali come quelli di Garbatella, Genzano, Colonna, Campitelli, Ludovisi e Macao, hanno indetto pubbliche discussioni che avranno luogo nei prossimi giorni.

Protestano i rivenditori per l'aumento dei prezzi

L'invito che la Segreteria dell'UDI ha rivolto alla cittadinanza ed in particolare a rivenditori e massaie affinchè conducano uniti la lotta contro gli aumenti dei prezzi, ha trovato larghe adesioni tra la popolazione.

Nella giornata di ieri, infatti, a Mazzini e a Trionfale hanno avuto luogo, per iniziativa dei locali circoli dell'UDI, riunioni di commercianti e di massaie. A San Lorenzo, in una riunione alla quale hanno partecipato i rivenditori e le rivenditrici del mercato di Largo Osci ed un buon numero di donne, è stato sottoscritto un o.d.g. Gli intervenuti si sono impegnati a raccogliere in calce all'o.d.g. altre firme tra gli abitanti di S. Lorenzo per poi recapitarlo presso le autorità competenti.

I rivenditori di frutta presenti alla riunione, nei loro interventi hanno tra l'altro lamentato la costante diminuzione delle loro vendite ed hanno riferito come la loro clientela, di fronte agli aumenti dei prezzi, abbiano detto loro di essere costretti a rinunciare all'acquisto delle frutta.

Nei giorni scorsi, sempre da S. Lorenzo, tre delegazioni composte da abitanti di via Lucani, via Campani e P. Sanniti hanno recato all'on. Giordani o.d.g. sottoscritti da centinaia di persone con i quali si esprimeva la protesta degli abitanti di S. Lorenzo per la politica di riarmo perseguita dal Governo e per le inevitabili conseguenze che essa arreca alle famiglie dei lavoratori.

Si rirerca una vecchietta scomparsa misteriosamente

Febbrili indagini vengono condotte dalla famiglia Calzolari per rintracciare una vecchietta di 62 anni, Anna Calzolari in Balocchi, domiciliata a Colonnella (Teramo), misteriosamente scomparsa dopo il suo arrivo a Roma, il 15 scorso. La Calzolari aveva preso regolarmente l'autocorriera, e regolarmente era giunta e scesa a Castro Pretorio. Così hanno testimoniato persone che la conoscevano e che hanno fatto il viaggio con lei. La donna doveva incontrarsi con una figlia, residente a Roma, senonchè costei è giunta in ritardo e non ha trovato la madre. Si è messa a cercarla, ma invano. Da quel momento se ne perdono le tracce.

Lettere al cronista

Per il 134 notturno

Cara Unità permettimi di fare una proposta all'ATAC. Non ti sembra che sarebbe bene istituire una linea notturna del filobus 134, che ha il percorso stabilito tra il bivio Boccea e Largo Tassoni? Bisogna tener presente, infatti, che dal bivio Boccea partono le strade che conducono a Primavalle, Forte Aurelio e a Monte Spaccato, tre borgate, cioè, nelle quali vivono diversi lavoratori che hanno esigenze di orario da rispettare e che per raggiungere il luogo di lavoro debbono sobbarcarsi a sacrifici non indifferenti. Aspettiamo, dunque, che l'ATAC ci dia una risposta su questo argomento.

Un gruppo di lavoratori di Primavalle

Pubblicità e poste

Caro cronista, giorni fa ho ricevuto una cartolina da Cascia in provincia di Perugia. Io sono molto sorpreso di ciò perchè una buona metà dello spazio riservato alla scrittura era occupato dalla inserzione pubblicitaria di una nota ditta di dentifrici. Io non ho nulla in contrario alla pubblicità dei dentifrici, ma non ti pare che i manifesti, le scatole di fiammiferi, la radio e non so quali e quanti altri mezzi pubblicitari, siano sufficienti allo scopo e giustifichino l'indignazione di un utente delle Poste, il quale spende buoni quattrini per comprare una cartolina che dovrebbe servire allo scopo per il quale è stata venduta?

GIOVANNI GASSI
Via Bisagno 42

Sui «corsi popolari»

A proposito della «lettera al cronista» pubblicata il 3 febbraio scorso dal nostro giornale dietro invito di alcuni insegnanti che hanno prestato servizio nei corsi di scuola popolare dell'anno scolastico 1949-50 e che rilevano di non essere stati ancora retribuiti, ci perviene una lettera del responsabile dell'ufficio di Piazza Adriana 21, il quale, dopo aver premesso che gli insegnanti furono avvertiti «che avrebbero ricevuto l'onorario non in una data fissa» afferma che «molti insegnanti che si sono trovati in particolari necessità di bisogno hanno, a tutt'oggi, ricevuto la totale retribuzione: gli altri, quasi tutti, hanno avuto un congruo acconto in proporzione all'onorario da percepire».

DOMANI al Cinema
SUPERCINEMA - ADRIANO

Cinodromo Rondinella

Oggi, alle ore 16, riunione corse levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di Grammi 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi. Via della Maddalena 30 - Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Br. Sequard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA - EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61 929 Ore 8-20 Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
ISTITUTO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO 4 (S.M. Maggiore Stazione)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 Ore 8-20 - Fest. 8-13

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
impotenza fobie debolezze sessuali, vecchiaia precoce deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali cura modernissima per Dr CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO ringiovanimento Grande Ufficiale N. 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-19 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il Dr Carletti non da consulti e non cura in altri istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza

RAGADI ANALI
VENEREE - PELLE
Dott. M. TROIANIELLO
Special. Clinica Dermosifilopatica
Napoli - Via Duomo, 242

PICCOLA PUBBLICITA'

AUTO-CICLI-SPORT 12

A. AUTISTI - AUTOTRENISTI!!! Stanno per iniziare corsi economici all'AUTOSCUOLE «STRANO» - Autotreno esami Diesel lire settecento. Affrettatevi! Emanuele Filiberto - Roma (220328)

OCCASIONI 12

A. MACCHINE MAGLIERIA Velletrani, Via Statuto 39, telefono 484 563 (4446)
A. MACCHINE CUCIRE NECCHI Velletrani, Via Statuto 39, telefono 484 563 (4446)
A. MACCHINE MAGLIERIA Velletrani, Via Statuto 39 telefono 484 563 (4446)
A. MACCHINE CUCIRE NECCHI Velletrani, Via Statuto 39 telefono 484 563 (4446)

MOBILI 12

A. APPROFITTATE - Grandiosa svendita Mobili tutto stile Gusto e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Pagamento 36 rate. Sarno Gennaro Mazz. Napoli (Sta a 238) (7085)

AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale successo!!! VENDITA - MOBILI - Prezzi più bassi d'Italia. RARISSI - Piazza Dalmazia Genova Edens. (4193)

ALL'AEROPORTO DI CIAMPINO E IN VIA QUINTILIANO

Due operai precipitano da impalcature e perdono la vita spezzandosi il cranio

Il primo, caduto da due metri, è morto all'ospedale S. Giovanni, l'altro si è spento dopo una straziante agonia a Santo Spirito

Un muratore dipendente da una ditta che ha in corso lavori di costruzione a Ciampino è rimasto vittima di una fatale sciagura.

Verso le ore 9,30 di ieri mattina, l'operaio, tale Giuseppe Pianozza, di cinquantun anno, nato a Marino ed ivi residente in via Portavecchia 82, mentre era intento al lavoro sulla sommità di una impalcatura della ditta di costruzioni edili «Roma», nell'interno dell'aeroporto, è precipitato al suolo, per cause non ancora accertate, fratturandosi la base del cranio.

Dopo aver ricevuto le prime cure di pronto soccorso dal personale dell'infermeria dell'aerostazione, il Pianozza è stato trasportato a bordo di un'ambulanza all'ospedale S. Giovanni, dove però, poco più tardi, si spegneva nonostante le cure ricevute dai sanitari.

La morte dell'infelice operaio ha destato viva impressione tra le maestranze della ditta. E' stata aperta una inchiesta per l'accertamento delle responsabilità. Alcuni testimoni oculari hanno dichiarato di aver visto il Pianozza perdere l'equilibrio, come se avesse messo un piede su una sostanza viscida, annaspare un istante con le mani cercando un sostegno e quindi precipitare al suolo. La caduta non ha avuto niente di particolarmente impressionante, poichè l'impalcatura distava solo due metri dal suolo. Purtroppo però l'operaio è finito su un tramezzo di cemento armato, contro il quale è andato ad urtare violentemente il cranio. La morte sembra sia sopravvenuta in seguito ad emorragia interna, che ha paralizzato i centri nervosi.

Un incidente analogo, anch'esso purtroppo conclusosi tragicamente, è accaduto alle ore 16 circa in via Quintiliano, nel cantiere dell'impresa di Enrico Ricchiutelli. Il manovale 19enne Oscar Bolotti è caduto da una impalcatura alta circa dieci metri e si è fracassato il cranio. Soccorso da Aldo Orsolini, Otello Cabrini e Arturo Rosi, il poveretto è stato ricoverato a San Spirito, dove si è spento alle 19,20, dopo una straziante agonia.

Si rompe una gamba scendendo dal tram

Scendendo in corsa dal tram, il 14enne Carlo Scarlatti, abitante in Via Vincenzo Monti 10, si è spezzata una gamba. Il fatto è accaduto alle ore 23 di ieri alla Circonvallazione Gianicolense. Lo Scarlatti, ricoverato a San Camillo, ha dichiarato di essere sceso in seguito a invito del fattorino.

Lutto nelle nostre maestranze

Ieri mattina, improvvisamente, per paralisi cardiaca, si è spenta la sig.ra Datti Lia vedova Fanfoni, mamma adorata di Roberto nostro compagno di lavoro. Tutti i colleghi dell'UEBISA in unione alla redazione de «l'Unità» esprimono al caro Roberto e familiari le sentite condoglianze e la parola di solidarietà nel dolore.

Questa settimana si terranno riunioni delle Commissioni Propaganda nelle seguenti sezioni: Giovedì: Colonna, Macao, Garbatella, Latino Metronio, Italia, Mazzini, Trionfale, Quarticciolo; Sabato: Gianicolense, Trastevere, Portuense, Centocelle, Torpignattara. A tutte le riunioni interverrà un compagno della Commissione Propaganda.

ASSASSINIO O UXORICIDO A SEZZE?

L'uomo dall'occhio bianco assolto per la seconda volta

Sopraluogo in V. Enea per l'assassinio della nonna - Rinviato il processo contro i fascisti

La Corte d'Assise ha ieri deciso per la seconda volta il caso dell'«uomo dall'occhio bianco», Francesco Moretti da Sezze, imputato di omicidio e tentato omicidio. Anche in questo caso, la Corte si è trovata, come già due anni fa, di fronte all'accusa della sola parte lesa, appoggiata ad un particolare (l'occhio bianco) che non forniva certo la matematica certezza della colpa dell'imputato. Per questo anche nel secondo processo, malgrado il parere emesso dalla Cassazione per il rinvio, la Corte ha assolto il Moretti.

Resta dunque senza una soluzione una tragedia nella quale, nel corso di una aggressione trovò la morte una donna, Maria Covone. Dopo il primo processo contro l'attuale imputato, il Moretti fu incriminato del delitto lo stesso marito della vittima G. Battista Bevilacqua il quale, a quanto si mormorava, avrebbe ucciso la moglie per passare a nuove nozze con una giovane del luogo. La prima parte della vicenda giudiziaria si è rinnovata, fino al particolare dell'assoluzione per insufficienza di prove: vedremo ora se si rinnoverà la seconda.

La seconda sezione della Corte di Assise, ha ieri eseguito un sopraluogo nella casa di via Enea, dove il giovane Stelvio Meconi, avrebbe, secondo l'accusa, ucciso la nonna con un colpo di ferro da stiro al cranio, per derubarla di venticinquemila lire. Il sopraluogo è stato dettato dalla necessità per i componenti la Corte di avere ben chiara la topografia del luogo del delitto, onde collegare in maniera il più possibile esatta, i tenui fili dell'accusa contenuti nella famosa lettera anonima ed eventualmente trovare una conferma alle tesi di innocenza del giovane.

Con l'occasione, la Corte si è anche recata nella vicina casa dell'unico teste che ha deposto su una circostanza di capitale interesse per il giovanissimo imputato: il grande invalido Cesare Piscilli. Costui è un uomo dall'aspetto giovanile, corpulento e dai capelli nerissimi, che è costretto dalla sua infermità alla immobilità in una poltrona. Egli ha infatti una gamba completamente paralizzata.

Il Piscilli ha confermato che vide il giovane imputato uscire, nella fatale mattina in cui avvenne il delitto, dalla casa di via Enea che è chiaramente visibile dalla abitazione del grande invalido: ha negato invece di aver ricevuto dalla vecchia rimasta uccisa, alcune confidenze relative a certi dissapori col nipote.

La prima sezione della Corte d'Assise, infine, ha ieri rinviato il processo contro i dinamitardi accusati di voler ricostituire il defunto p.n.f. La ragione del rinvio è dovuta al fatto che altri imputati dei medesimi reati sono giudicati separatamente — secondo le parole del P.M. Parlatore — e si attendono dalla Polizia i risultati delle indagini relative ad altri indiziati. La Corte ha accolto la richiesta del P.M., nonostante la opposizione dei difensori, rinviando il processo a nuovo ruolo.

Sfide giovanili per il XXX della F.G.C.I.

Come già abbiamo annunciato, domenica prossima sarà tenuta la manifestazione ufficiale di celebrazione del 30. Anniversario della FGCI. Questa manifestazione segnerà anche la chiusura della campagna di tesseramento della Federazione Giovanile Comunista romana.

Tutti i giovani comunisti sono al lavoro per presentarsi domenica davanti ai dirigenti nazionali e provinciali del Partito e della FGCI con gli obiettivi completati. Centinaia di giovani saranno reclutati in questi giorni alla FGCI: questo è l'impegno che la gioventù comunista romana ha preso per rispondere ai traditori Cucchi e Magnani; centinaia di giovani combattenti saranno conquistati alle lotte per la pace, la libertà e il lavoro: questo è l'impegno che la gioventù comunista romana ha preso per rispondere all'invio delle cartoline rosa ed al preannunciato ritorno in Italia del gen. Eisenhower.

Numerose sfide si sono già incrociate fra le sezioni giovanili: così Quadraro ha sfidato Esquilino e Ardeatina ha sfidato Forte Aurelia. Inoltre numerose sezioni hanno dichiarato che per il 25 supereranno gli obiettivi fissati e fra queste Testaccio, Trastevere, Torpignattara e Salario.

FURIBONDA RISSA IN VIA REGGIO CALABRIA

Strappa con un morso un dito all'avversario

La vittima è un barbiere - L'aggressore è stato fermato dalla polizia

Una furibonda rissa è scoppiata ieri mattina, per ragioni non ancora bene accertate, ma probabilmente di poco rilievo, in una bottega di barbiere in via Reggio Calabria 10.

I fatti, secondo una ricostruzione approssimativa fatta dalla polizia, si sono svolti così: il polacco Kinwald Meyer, di 65 anni, rappresentante di profumi, creme per barba, pennelli, rasoi, forbici, ferri per arricciare capelli, ecc., si è presentato nella bottega del barbiere Italo Leno, allo scopo di vendere qualcuno dei suoi articoli.

Non si sa bene chi abbia acceso la prima scintilla e come mai una pacifica contrattazione commerciale si sia improvvisamente trasformata in una violentissima rissa. Sta di fatto che, ad un certo punto, da una parte e dall'altra sono cominciate a volare parole grosse, subito seguite da fatti, e che fatti! Come due campioni di lotta libera, il Meyer e il barbiere si sono lanciati l'un contro l'altro, in un vortice di pugni e calci, mentre il negozio sembrava trasformato in un «ring».

La zuffa è stata violenta, ma breve. Pochi minuti dopo, il barbiere si ritirava in un angolo urlando, con la prima falange del pollice sinistro strappata da un morso dell'avversario. Un fiotto di sangue, uscendo dalla ferita, andava ad imbrattare il grembiule, fino a pochi istanti prima immacolato, del povero barbiere.

Il Meyer è stato fermato per accertamenti da alcuni agenti del commissariato S. Ippolito. Il ferito si è recato a farsi medicare da un medico privato. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Ferito da una scimmietta che vuole accarezzare

Un ragazzo di 8 anni, Giancarlo Bellucci, abitante in Via Filippo Turati n. 155, verso le ore 14, mentre passava in Via Nino Bixio, ha visto una graziosa, piccola scimmia legata con un guinzaglio ad una bicicletta. Avvicinatosi, ha fatto il gesto di accarezzare la bestiola, ma questa, spaventata, ha reagito addentando la mano del ragazzo. Questi si è recato al pronto soccorso del Policlinico, dove è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi mercoledì 21 febbraio (52-313): S. Severino. Il sole si leva alle 7,18 e tramonta alle 17,57. Nel 1632 papa Urbano VIII ordina al Santo Uffizio di riaprire il processo contro Galileo Galilei al quale viene intimato di costituirsi prigioniero a Roma.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 25; femmine 32; nati morti 1; morti maschi 31 femmine 28. Matrimoni trascritti 22.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 5,6-16,2. Si prevede tempo buono e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Il coraggio» alle Arti; «Le donne savanti» all'Ateneo; «Morte di un commesso viaggiatore» all'Eliseo; «Eroiani» all'Opera; «Detective story» al Valle.

— Cinema: «Germania anno zero» all'Alberico; «Mani lerde» alla Fenice; «Ispettore generale» all'Astra e Cola di Rienzo; «Donna, e un altro giorno» all'Attualità e Saletta Moderno; «Cenerentola è fatta» al Capranichetta; «Miracolo a Milano» al Fiamma; «La maschera» al Novocine; «R.K.M. destinazione luna» all'Odeon; «Giungla d'asfalto» al Salone Margherita; «Il cammino della speranza» al Vittoria; «Stasera ho vinto anche io» al Verbano; «Non c'è pace tra gli ulivi» al XXI Aprile.

— Radio: Rete azzurra: ore 18 pagine da «I Capuleti e i Montecchi» di V. Bellini; Rete rossa, 20,58 Angelini e 8 strumenti; 21,30 conc. dir. da Herbert Albert.

Mostre

— Oggi alle 17,30, a «La Finestra» (Via Porta Pinciana 34) inaugurazione della personale di olii, acquarelli e disegni del pittore Giacinto Fiore.

Offerte pervenute

— Per i bimbi poveri: Lire 2.500 dal comp. Zambelli che raggiunge la somma di L. 67.500 delle quali L. 40.500 raccolte nell'Uff. Poste Pacchi Ostiense Ferrovia e 27.000 tra vari sottoscrittori: ditta M. Lapetta 4 paia di scarpe; ditta «Elsa», laboratorio maglieria, 2 sciarpette, 2 pullover, 3 berretti; ditta Guidoni, lab. maglieria, 4 sciarpine di lana, 3 berretti, 2 scarpe e 2 pullover.

Lutto

— Gioacchino Amedeo Trani, vecchio organizzatore sindacale dei poligrafici e cartai si è spento il 19 u. s. Nell'accompagnare che i funerali avranno luogo alle 10,30 di stamane partendo dall'ospedale di S. Spirito, inviamo alla famiglia le condoglianze più affettuose dei poligrafici romani e del nostro giornale.

Solidarietà popolare

— La compagna P. C.: cieca e con tre figli a carico, versa in condizioni di estrema indigenza. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

Un sarto si taglia le vene in una cella della questura

In tal modo è riuscito a farsi mettere immediatamente in libertà

Un giovane sarto, fermato «per misure» dalla polizia, ha escogitato un sistema di nuovo genere per essere rimesso immediatamente in libertà. Con una lametta da barba, occultata probabilmente nel risvolto dei pantaloni, il fermato si è tagliato le vene dei polsi e poi ha cominciato ad urlare.

Il sarto, tale Franco Narducci, abitante in via degli Orti di Alibert, era stato scarcerato venti giorni fa da Regina Coeli. Ieri mattina, alcuni agenti della Centrale lo hanno fermato in piazza S. Silvestro e tradotto nella camera di sicurezza di S. Vitale. Dopo il suo clamoroso tentativo di suicidio, la polizia, preoccupata dell'accaduto, non potendo nè inviare il Narducci a Regina Coeli, poichè nessun reato gli poteva essere imputato, nè trattenerlo in guardina, per evitare che ripetesse altri gesti del genere, ha preso l'unica decisione possibile, quella cioè di procedere all'immediato rilascio del fermato.

Operaio aggredito da sette persone

Un operaio di 49 anni, tale Vico Roncati, abitante in via Panico 30, verso le 14,30 si è presentato al pronto soccorso di S. Spirito per farsi medicare alcune escoriazioni e ha dichiarato di essere stato aggredito dalla moglie di un certo Ferdinando Jacobini e dai figli di costui Liliano, Vanda e Anna, nonchè dalla portiera dello stabile Lucia Gentili e da due giovanotti, cugini della Gentili stessa. Sul fatto sono in corso indagini da parte della polizia.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 8,14: Canzoni — 12: Canta il Quart. Cetra — 13,20: Mus. rich. — 18: «I Capuleti e i Montecchi» di V. Bellini — 20,33: Il convegno dei cinque — 21,30: Diario di un poliziotto — 22,10: Canta R. Salviati — 22,35: Orch. Ceragioli — 23,30: Complesso Spellanzon.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Orch. Cergoli — 13,30: Pagine pianistiche — 14: Mus. rich. — 14,30: Intermezzi da opere — 17: Orch. Scarlatti — 17,45: Orch. d'archi — 18,30: Orch. Donadio — 20,30: Angelini e 8 strumenti — 21,30: Conc. sinf. diretto da Herbert Albert.

OGGI «Prima al Cinema
CAPITOL - CORSO

CURA MODERNA dell'
ULCERA GASTRODUODENALE
senza operazione. Dott. S. DELLA CORTE - Studio «Salario», Via Salari 222, I. Benedetto Marcello LUNEDI' e GIOVEDI' - Tel. 81.722
(Opuscolo gratis a richiesta)

PONTECORVO-METALLI
PIAZZA NAVONA 90 - ROMA - Tel. 53.276 - 52.27.
Nuovo Reparto ACCIAI
UNICO DEPOSITARIO ANTICORODAL

MALAFRONTE
MOBILI DI CLASSE A PREZZI RIBASSATI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Viale Regina Margherita, 91

GLI EDILI CONTRO LA POLITICA DI RIARMO

Rinnovato in 28 cantieri il tesseramento della CGIL

In risposta alle leggi antisindacali premeditate dal governo, i lavoratori edili hanno intensificato in questi giorni la campagna per il tesseramento e il reclutamento sindacale. Dopo le assemblee di cantiere e di zona, dopo gli o.d.g. di protesta e le sospensioni di lavoro effettuate contro la politica di guerra perseguita dal governo, gli operai edili si preparano ora ad affrontare la lotta in modo sempre più conseguente, rafforzando e potenziando il sindacato unitario.

Ecco, ad esempio, alcuni dati che dimostrano gli ottimi risultati già raggiunti in alcuni cantieri dove gli operai hanno rinnovato al 100% il tesseramento 1951 alla CGIL.

Vaselli, via Campo Boario; SCES, via Libia; Federici, via San Crescenziano; Mengarini, via Gianicolo; SALCE, via Lucrino; Di Veroli, Valco S. Paolo; Giustini, via Cesenti Spiriti; CET, via Libia; Cidonio, via Assisi; Garbarino, via Ximenes; Argentini, viale Pinturicchio; Garbarino, Donna Olimpia; SARTI, via Cristoforo Colombo; Franza, via Angelo Emo; Cooperativa Forana, largo Forano; Navazza, via Somalia; FERMAT, via Villa Chigi; Vitali e Romagnoli, via delle Zoccolette; Tomass